



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusion



## Allegato A

**OGGETTO:** Avviso Manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto privato per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo per l'attuazione del progetto S.O.L.e.I.L – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale per un sistema Legale di cui all'Avviso pubblico M\_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021 a valere sul PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INCLUSIONE" FSE 2014-2020

### PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

**VISTO** Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

**VISTO** i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014; - Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare,

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) N.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importo forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013; (UE) n.1304/2013; (UE) n.1309/2013; (UE) n.1316/2013; (UE) n.223/2014; (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE abroga il Regolamento (UE, Euratom) n.966/2012; di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001 e s.m.i.; - Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusion" - CCI



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo

Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON

Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusion

n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15.12.2017 che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusion" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";

**VISTO** la Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06/12/2018 che modifica la Decisione di esecuzione C (2014) 10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusion" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia; - Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione;

**VISTO** il D.Lgs. 286 del 25 luglio del 1998, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione";

**VISTO** il D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999, "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

**VISTA** D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"; - Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 recante "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"; - D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e Decreti Legislativi n. 215/2003 e n. 216/2003 di attuazione, rispettivamente, delle Direttive (CE) 2000/43

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio ha inviato le idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo indicando una proposta progettuale avente come oggetto: **"S.O.L.e.I.L – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale per un sistema Legale"** nell'ambito dell'avviso pubblico M\_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021 a valere sul Fondo Sociale Europeo - PON Inclusion;

**CONSIDERATO**, inoltre, che la Regione Lazio, attraverso la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, congiuntamente con la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, si è proposta come Capofila per il Coordinamento del progetto Interregionale che coinvolge le Regioni Abruzzo, Marche, Molise e Toscana;

**VISTO** che il progetto S.O.L.e.I.L coinvolge 5 Regioni del centro Italia, omogenee da un punto di vista territoriale e di composizione topografica, mira a realizzare un'azione di sistema interregionale mettendo in atto misure indirizzate all'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo degli stessi in diversi settori economici - in particolare



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusion



l'agricoltura, la logistica, il settore edile, i lavori di cura e il manifatturiero - attraverso la promozione dell'autonomia e l'auto determinazione dei beneficiari riducendo i tempi di transizione dalla condizione di assistenza e protezione verso la conquista di una condizione di piena autonomia sociale e economica;

**CONSIDERATO** che la Regione Marche, con DGR n.395 del 13 Aprile 2022, ha adottato le "Linee-guida in materia di identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" e ha aderito alla progettazione esecutiva denominata "S.O.L.e.I.L.";

**VISTA** l'idea progettuale inviata dalla Regione Lazio al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota Prot.n. 1041972 del 15 dicembre 2021 avente come oggetto "Invio presentazione Idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo."

**CONSIDERATO** che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n.418 del 14/02/2022 ha approvato l'idea progettuale "S.O.L.e.I.L" e ha invitato la Regione Lazio, Capofila del partenariato interregionale, a presentare, congiuntamente con le altre Regioni partner, un'unica progettazione esecutiva;

**VISTO** che il citato avviso pubblico prevede la possibilità per il Soggetto Proponente e le Regioni del partenariato, di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

**CONSIDERATO** che, nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership settoriali e territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli interventi programmati, è intenzione della Regione Marche, partner di progetto, di individuare un soggetto terzo per la co-progettazione di attività da realizzare sul il territorio regionale, relative alla proposta di cui all'avviso sopra richiamato, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare alle Autorità competenti per l'ammissione al finanziamento a valere sull'Avviso pubblico M\_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021 a valere sul Fondo Sociale Europeo - PON Inclusion;

Tanto premesso, ravvisato e considerato,



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



**Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON**



**Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione**



**La Regione Marche indice il seguente**

**Avviso Pubblico:**

**Avviso di co-progettazione interregionale progetto S.O.L.e.IL – Servizi di Orientamento  
al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale per un sistema Legale**



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione



## Sommario

Art. 1 -.	Premessa.....	6
Art. 2 -.	Soggetti ammessi alla selezione .....	6
Art. 3 -.	Requisiti generali e speciali di partecipazione .....	8
Art. 4 -.	Ulteriori condizioni di partecipazione .....	9
	Si specifica inoltre quanto segue: .....	9
Art. 5 -.	Finalità .....	9
Art. 6 -.	Linee di azioni da sviluppare .....	12
Art. 7 -.	Destinatari.....	16
Art. 8 -.	Piano finanziario e costi progettuali.....	17
Art. 8bis	Durata e Articolazione in Fasi .....	18
Art.8 ter	Formulazione del Budget di Progetto .....	19
Art. 9 -.	Documenti da presentare .....	19
Art. 10 -.	Termine e modalità di presentazione della proposta .....	20
Art. 11 -.	Criteri di valutazione.....	20
Art. 12 -.	Condizioni di inammissibilità ed esclusione .....	22
Art. 13 -.	Norme di salvaguardia .....	22
Art. 14 -.	Condizioni di tutela della privacy .....	22
Art. 15 -.	Responsabile del procedimento .....	23
Art. 16 -.	Foro competente.....	24
Art. 17 -.	Allegati .....	24



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusion



## **Art. 1 -.** **Premessa**

La Regione Marche, in qualità di partner del progetto S.O.L.e.I.L. relativo all'avviso pubblico M\_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021 a valere sul Fondo Sociale Europeo - PON Inclusion 2014-2020, intende individuare gli stakeholder interessati alla prevenzione e al contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime in diversi settori economici - in particolare l'agricoltura, la logistica, il settore edile, i lavori di cura e il manifatturiero, intende inoltre, rafforzare la governance multiregionale, definendo un modello di intervento integrato da declinare nei diversi territori regionali, finalizzato a promuovere azioni ed interventi coordinati tra i principali stakeholder regionali (Regioni, Comuni, ATS, Questure, Prefetture, soggetti del Terzo settore, etc).

Sarà il Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, i Settori e le Direzioni che a questo fanno riferimento, ad avviare la sperimentazione delle attività volte a rafforzare il sistema dei servizi/interventi rivolti ai cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nei settori sopra citati su tutto il territorio.

## **Art. 2 -.** **Soggetti ammessi alla selezione**

Con il presente avviso, il Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione intende selezionare i partner per la co-progettazione della proposta progettuale che dovrà essere attuata su tutto il territorio regionale.

Sono ammessi a partecipare i raggruppamenti costituendo aventi come capofila Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 (CTS).

Il partenariato in forma associata (ATS – Associazione Temporanea di Scopo), al momento della presentazione della proposta progettuale, deve sottoscrivere e allegare una dichiarazione di intenti (All. 4) volta alla costituzione dell'ATS, da perfezionarsi prima della sottoscrizione dell'accordo di partenariato.

Nella convenzione costitutiva dell'ATS dovrà essere indicata la ripartizione dei ruoli, delle attività e delle risorse finanziarie come indicate nella proposta progettuale.

Il Soggetto proponente può inoltre acquisire l'adesione, senza costi a carico del finanziamento oggetto del presente avviso, di:

- Prefetture-Ufficio Territoriale del Governo;
- INPS, sezione regione o provinciale;
- Questure;
- Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi, operanti nello specifico settore di riferimento;



**PON**  
INCLUSIONE



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione



- CAV - Centri Antiviolenza;
- Altri Enti ed Istituzioni pubbliche.

### Ogni ATS

**1. Dovrà essere obbligatoriamente costituita dai soggetti elencati di seguito:**

- a) Almeno un ulteriore ente del terzo settore operante nel settore di riferimento o in alternativa una società cooperativa/società consortile operante nello specifico settore di riferimento;
- b) Almeno un operatore privato accreditato per lo svolgimento di servizi al lavoro;
- c) Almeno un organismo accreditato per lo svolgimento di attività di formazione professionale;
- d) In alternativa ai soggetti indicati al punto b) e c), almeno un organismo accreditato per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro;
- e) Almeno un soggetto di cui all'art. 52 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico in materia di Immigrazione), iscritto, alla data della pubblicazione del presente atto, alla Seconda (II) sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico in materia di Immigrazione - D.Lgs. 25.07.1998 n. 286 e/o al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale della Regione Marche ai sensi della LR 9/2004 che svolgono attività a favore degli immigrati e/o all' Albo delle cooperative sociali a sensi della LR 34/2001;
- f) Almeno un Ambito Territoriale Sociale per ciascun territorio provinciale, in cui sia consistente la presenza di cittadini di paesi terzi.

**2. Oltre ai soggetti precedentemente indicati, potranno essere coinvolti anche:**

- a) Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura;
- b) Organizzazioni sindacali;
- c) Associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro;
- d) Organizzazioni di categoria dell'ambito abitativo;
- e) Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
- f) Patronati ed Enti bilaterali costituiti dalle organizzazioni dei lavoratori e datoriali di categoria;
- g) Università, Istituti di Ricerca, Istituti scolastici (istruzione superiore), C.P.I.A.;
- h) Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero



**PON**  
INCLUSIONE



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione



loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria;

- i) Altri Enti pubblici.

È fatto assoluto divieto ai Soggetti proponenti di partecipare al presente Avviso in più di un raggruppamento/partenariato (ATS), ovvero di partecipare al presente Avviso anche in forma singola qualora abbiano partecipato all'Avviso medesimo in partenariato/raggruppamento (ATS). Detto divieto opera sia per il Capofila che per i singoli soggetti Partner.

### **Art. 3 - Requisiti generali e speciali di partecipazione**

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti di cui all'art 2 che possiedono i requisiti di seguito indicati, a pena di inammissibilità:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:
  - a) in situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016;
  - b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 9 gennaio 2019, n. 3;
  - c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
  - d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
2. essere in regola con le disposizioni di legge riguardanti il collocamento al lavoro delle persone disabili;
3. rispettare gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
4. per gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti muniti di rappresentanza l'assenza:
  - a) di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla L. 689/1981 e s.m.i. per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusion



- nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale;
- b) di misure di prevenzione disposte ai sensi della L.646/1982 e s.m.i. o ai sensi del D.lgs. 159/2011;
  - c) di comminazione, negli ultimi cinque anni, di sanzioni per illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al D.lgs. 231/2001;
5. essere in regola con le norme di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
  6. non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
  7. avere sede legale e/o operativa nella Regione Marche.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti dal Capofila e da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento (ATS).

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

#### **Art. 4 - Ulteriori condizioni di partecipazione**

Si specifica inoltre quanto segue:

- A. Tutti gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di partner devono svolgere attività senza scopo di lucro. Tale condizione si estende a tutti i soggetti coinvolti, anche se tramite accordo di partenariato / ATS. A tal proposito si precisa che l'assenza di finalità lucrative attiene alle specifiche attività che l'ente realizzerebbe nell'ambito del progetto, e non alla natura stessa dell'ente.
- B. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D.Lgs 117/2017).
- C. Se il partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c. o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche.

#### **Art. 5 - Finalità**

La procedura di cui al presente Avviso è finalizzata, in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, richiamati dall'art. 1 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., alla selezione di un soggetto in possesso dei necessari requisiti e capacità per la co-



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON

Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione

progettazione e la gestione delle azioni del progetto S.O.L.e.I.L., in qualità di partner della Regione Marche.

Il soggetto, selezionato in forma singola o associata a seguito della presente procedura, dovrà operare in collaborazione con la Regione ed il costituendo partenariato, sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto, sia nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, di reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e/o cartacea. Nel partenariato la Regione si riserva di includere enti strumentali, altri soggetti pubblici territoriali, nonché altre Regioni e loro enti strumentali o partner, sulla base della proposta progettuale presentata in risposta alla manifestazione di interesse M\_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021

Il presente avviso indica, oltre alla tipologia degli interventi da attuare ed ai relativi indicatori, i criteri di selezione e un termine per la presentazione delle candidature. Tale termine tiene conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, previsto dal citato avviso ministeriale per il 27 maggio 2022.

L'avviso pubblico M\_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021, intende promuovere un'azione di sistema interregionale mettendo in atto misure indirizzate all'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo. Il progetto S.O.L.e.I.L ha l'obiettivo di prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo dei migranti in diversi settori economici — in particolare l'agricoltura, la logistica, il settore edile, i lavori di cura e il manifatturiero, attraverso la promozione dell'autonomia e l'auto determinazione dei beneficiari, riducendo i tempi di transizione dalla condizione di assistenza e protezione verso la conquista di una condizione di piena autonomia sociale e economica.

La titolarità delle scelte progettuali permane in capo alla Regione, sulla base degli obiettivi generali e specifici delle aree di intervento, della durata del progetto e delle caratteristiche essenziali dei servizi da erogare. Terminata la fase di selezione oggetto del presente avviso, la Regione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di definire le attività e i relativi budget da affidare al partner tenendo conto delle linee di finanziamento approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del ruolo degli altri partner istituzionali.

**Obiettivi generali** del progetto sono:

Contrastare lo sfruttamento lavorativo, riducendo l'incidenza del c.d. lavoro nero e grigio attraverso un insieme di interventi multistakeholder e multilivello volti a creare cambiamenti di sistema, tanto dal punto di vista delle azioni di governance regionale quanto di politica attiva, finalizzata a sostenere percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia e all'integrazione socio-lavorativa di soggetti provenienti da Paesi Terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, promuovendo inoltre azioni di sensibilizzazione della popolazione residente.



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione



In particolare, gli **obiettivi specifici** del progetto sono:

- a) **Rafforzare la governance multiregionale**, definendo un modello di intervento integrato da declinare nei diversi territori regionali, finalizzato a promuovere azioni ed interventi coordinati tra i principali stakeholder regionali (Regioni, Comuni, ATS, Questure, Prefetture, Soggetti del Terzo settore, ecc.) al fine di contrastare efficacemente il fenomeno dello sfruttamento in ambito lavoratori dei beneficiari;
- b) **Attivare misure di presa in carico e accoglienza** emancipanti, collocando al centro dell'intero sistema la persona migrante quale beneficiaria attiva del proprio percorso di accoglienza e inclusione socio-lavorativa; Costituzione di equipe multidisciplinari per l'armonizzazione delle procedure presa in carico nei Comuni; Attivazione di unità mobili di informazione, orientamento ai servizi e analisi dei fabbisogni degli utenti;
- c) **Promuovere, su tutto il territorio interregionale, azioni volte a favorire l'inserimento socio-lavorativo di persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo** attraverso una presa in carico integrata del migrante (con rafforzamento o istituzione di One Stop Shop dotati di EE.MM. o di Punti Unici di Accesso tra servizi sociali e centri per l'impiego; Accompagnamento a servizi complementari (sociali, sanitari); Servizi di accoglienza abitativa dei destinatari e concessione contributi affitto);
- d) **Attivare dalle primissime fasi di accoglienza un progetto personalizzato** e condiviso che conduca all'emersione dal lavoro nero sviluppando le capacità previsionali e attivando le risorse personali di ciascun/a beneficiario/a;
- e) **Lavoro con le imprese** presenti nel territorio regionale attraverso interventi di formazione specifici, sulla responsabilità sociale delle imprese, sulle offerte di lavoro dignitoso per migranti, sulle opportunità di fondi nazionali e comunitari per offrire opportunità di lavoro; Servizi di accompagnamento all'avvio di impresa: - Sviluppo di progetti di impresa - Attivazione di realtà imprenditoriali; - Concessione contributi e agevolazione allo start-up; - Contributi per strumenti, attrezzature e servizi per aziende/attività imprenditoriali; Incentivi per l'emersione e lo sviluppo di imprese etiche;
- f) **Interventi di prevenzione** con azione di comunicazione e campagna di sensibilizzazione sullo sfruttamento lavorativo, incontri nelle scuole superiori, incontri con la società civile, con le reti del Terzo Settore e con le associazioni di migranti presenti nel territorio regionale; Servizi di prossimità e misure di inclusione attiva;
- g) **Percorsi di formazione professionale e laboratori di occupabilità**: Tirocini formativi/borse lavoro per immigrati regolarmente presenti sui territori; Percorsi di riqualificazione e di rilancio socioeconomico e culturale per l'accoglienza emancipante e integrata dei beneficiari;
- h) **Engagment nel mondo datoriale**: Attivazione di servizi di raccordo con il sistema della domanda/offerta.



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusion



Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di far emergere situazioni di sfruttamento lavorativo, sia attraverso la fase ispettiva e di controllo, sia attraverso azioni di supporto per i lavoratori, finalizzate alla presa di consapevolezza della propria condizione e dei propri diritti in materia di regolarità e di sicurezza del lavoro, promuovendo contestualmente la prevenzione di tale fenomeno grazie ad azioni d'informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini e alle imprese.

S.O.L.e.I.L mira, infine, ad offrire, sia in fase di prevenzione sia in fase di emersione, una valida alternativa allo sfruttamento, attraverso percorsi formativi, azioni di accompagnamento al lavoro e inserimento lavorativo, garantendo un supporto al reddito, allo spostamento casa-lavoro, alla genitorialità, fornendo assistenza abitativa e servizi di prima necessità, oltre a offrire condizioni di lavoro più dignitose.

Le proposte progettuali dovranno prevedere modalità di intervento volte ad assicurare il principio delle pari opportunità e non discriminazione.

#### **Art. 6 - Linee di azioni da sviluppare**

Le proposte progettuali devono essere finalizzate a promuovere condizioni di regolarità lavorativa, contrastando il fenomeno dello sfruttamento del lavoro (cd. caporalato) attraverso l'attuazione di servizi che favoriscano l'emersione, la presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento e il loro inserimento/reinserimento socio-lavorativo, percorsi di accompagnamento e di riqualificazione che consentano l'acquisizione di competenze spendibili nel settore di riferimento.

Nello specifico le proposte progettuali oggetto del presente avviso devono essere articolate sulle seguenti linee di attività:

##### **Linea 0 – Gestione tecnico-operativa**

Prevedere azioni di supporto alla Regione Marche riguardanti la gestione operativa del progetto con particolare riferimento alle attività che saranno implementate dall'ATI/ATS. Inoltre, occorre prevedere azioni di supporto al monitoraggio, alla valutazione dell'impatto sociale, alla comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto. Infine, si dovranno prevedere le modalità di collaborazione e scambio di informazioni con la Regione Marche e il partenariato di progetto.

##### **Linea A1 – Governance Multilivello e multistakeholder:**

Individuare un referente operativo dell'ATS per la partecipazione al Gruppo di Lavoro Tecnico Regionale che avrà i seguenti compiti:

- definire un modello integrato interregionale multilivello e multistakeholder da adottare e adattare nelle diverse regioni partner di SOLEIL;



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione



- recepire le “Linee-Guida nazionali su identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura” ampliandone la portata ad ulteriori settori quali, a titolo esemplificativo, edilizia, manifatturiero, food delivery, lavori di cura, ecc.;

- supportare il potenziamento di procedure operative e servizi funzionali alla precoce rilevazione delle vulnerabilità dell’utenza straniera - con particolare riferimento alle fragilità sociali, psichiche, alle dipendenze, alle vittime di violenza fa-miliare o di tratta - e alla realizzazione di un’adeguata presa in carico;

- analizzare strumenti di emersione del lavoro nero esistenti a livello nazionale e regionale (quali ad esempio numeri verdi ad hoc o Helpdesk) al fine di valutare l’attivazione nell’ambito del progetto SOLEIL di un numero verde h24 e 7/7, per favorire l'emersione del fenomeno e supportare le vittime di sfruttamento lavorativo, offrendo informazioni sulle possibilità di aiuto e assistenza e mettendo in contatto con i servizi sociali.

Prevedere a titolo esemplificativo azioni finalizzate alla costruzione/rafforzamento della governance territoriale come sopra definite.

#### **Linea A2 - Capacity building e workshop co-design:**

Prevedere a titolo esemplificativo azioni finalizzate al potenziamento della capacity building dei dipendenti pubblici e privati operanti nel settore dell’immigrazione; all’organizzazione di workshop di co-design per la ridefinizione condivisa di percorsi e modelli di lavoro di rete tra i soggetti pubblici e privati che si occupano di integrazione e lavoro; alla promozione delle “Linee-guida nazionali su identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura” presso la rete dei centri di accoglienza, presso la rete dei Servizi Sociali Comunali e presso la rete dei servizi erogati dal terzo settore. Inoltre, il piano d’azione dovrà prevedere la concertazione e il coinvolgimento della Regione Marche.

#### **Linea A3 - Presa in carico integrata, assistenza e tutela del lavoratore migrante:**

Prevedere, a titolo esemplificativo, azioni per:

- La mappatura dei territori individuati volti ad identificare luoghi di lavoro, di residenza abitativa, luoghi di culto e di socializzazione a rischio di sfruttamento lavorativo; un’analisi sia delle condizioni socio-economiche dei migranti vulnerabili che vivono in insediamenti informali (es. dormitori) e sia delle esigenze di trasporto di lavoratori e delle opportunità offerte dai servizi locali, finalizzate a definire gli strumenti di assistenza più adatti alle caratteristiche del target coinvolto.
- La costituzione e/o rafforzamento di HUB Territoriali (One Stop Shop) con equipe multidisciplinari per assicurare prestazioni coerenti con le dimensioni interculturali dei cittadini dei Paesi Terzi.
- Azioni d’informazione dirette ai cittadini di paesi terzi (ulteriori rispetto ai beneficiari del progetto) - presso sportelli e punti d’ascolto fissi (quali servizi per l’immigrazione dei Comuni



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON

Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione



e Centri per l'Impiego, che operano in forma integrata secondo la metodologia del Punto Unico di Accesso) e mobili (presso i luoghi di assembramento, di lavoro e nei complessi abitativi così come all'interno dei centri d'accoglienza per richiedenti asilo e titolari di protezione Cas e Sai).

- Azioni ispettive – propedeutiche all'intercettazione e all'emersione dei lavoratori sfruttati (sfruttamento lavorativo e assenza o inadeguatezza delle misure di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sono spesso fenomeni fortemente correlati) - delle istituzioni preposte alla vigilanza sulla corretta applicazione della normativa in materia di regolarità e sicurezza del lavoro.
- Servizi di consulenza giuridica/legale e amministrativa.

#### **Linea A4 Promozione di misure per l'integrazione lavorativa:**

Prevedere a titolo esemplificativo:

- Azioni per il rafforzamento dei servizi di accompagnamento al lavoro e d'incontro domanda e offerta, anche attraverso percorsi formativi e strumenti di supporto all'inserimento lavorativo regolare (coinvolgimento prioritario dei Centri per l'Impiego), con il coinvolgimento attivo delle imprese per la definizione congiunta dei loro fabbisogni professionali e la co-progettazione di percorsi di inserimento lavorativo.
- Presa in carico integrata della persona migrante e definizione di Piani individuali per l'inserimento socio-lavorativo e l'avviamento al lavoro con job experiences e/o tirocini retribuiti.
- Voucher/incentivi alle imprese che avviano percorsi di inclusione lavorativa di persone vittime di sfruttamento nell'ambito di progetti finalizzati alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, realizzati con il contributo degli attori locali (quali associazioni datoriali, sindacali, enti pubblici competenti), finalizzati al reinserimento lavorativo nel minor tempo possibile dei lavoratori che sono emersi da situazioni di sfruttamento o per prevenire il ricorso al lavoro nero e/o grigio.
- Supporto all'individuazione di criteri utili per riconoscere e valorizzare le imprese virtuose e l'incentivazione dei comportamenti virtuosi da parte delle aziende
- Azioni di microcredito per la creazione d'impresa, sia al fine di prevenire i fenomeni di sfruttamento, sia come possibile rimedio per le vittime, nell'ambito del percorso di accompagnamento che segue alla denuncia di sfruttamento.

#### **Linea A5 - Promozione di misure per la transizione verso housing e cohousing sociale:**

Prevedere a titolo esemplificativo l'erogazione di voucher/contributi abitativi e l'attivazione di reti territoriali di supporto o istituzione di un fondo per la copertura di garanzie, assicurazione,



acquisto arredi, pagamento utenze, pagamento affitto transitorio, contributi alloggio.

Per tutte le attività progettuali è prevista un'attività di Governance e costituzione di un Tavolo Regionale (Gruppo di Lavoro Tecnico Regionale). Il fine ultimo è quello di dar vita ad un costante confronto e dialogo tra i diversi attori pubblici e privati in tutte le fasi di esecuzione del progetto, e più in generale, in materia di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto allo sfruttamento lavorativo.

Per quanto attiene al profilo contenutistico, si raccomanda di sviluppare la descrizione delle attività da realizzare in coerenza con le "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura", con la previsione, quindi, di specifici interventi volti ad una prima sperimentazione e attuazione delle stesse, così come stabilito dall'accordo sancito in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021. In particolare, si suggerisce di impostare modalità attuative ispirate al sistema integrato di interventi e al meccanismo nazionale di referral per l'identificazione, la protezione e l'assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo, ivi modellizzato, indipendentemente dal settore di intervento, assicurando il coinvolgimento dei servizi sociali territoriali e l'adozione di un approccio one-stop-shop (punto unico di accesso ai servizi).

Con riferimento al solo settore agricolo, le attività progettuali dovranno, inoltre, essere coerenti con la strategia nazionale delineata dal "Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato" approvato il 20 febbraio 2020 dal Tavolo istituito con D.L. 119/2018 come convertito, con emendamenti, dalla L.n.136 del 17 dicembre 2018 (art.25 quater) sulla quale è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata lo scorso 21 maggio 2020.

Per la realizzazione delle azioni sopra indicate, il soggetto proponente deve individuare 1 o 2 operatori referenti che lavorino a tempo pieno sul progetto con il compito di:

- gestire la rete territoriale dei partner;
- animare il territorio con iniziative di sensibilizzazione, promozione e prevenzione;
- promuovere iniziative di diffusione del progetto, di formazione e sensibilizzazione sul tema dello sfruttamento lavorativo;
- garantire la correttezza delle misure e degli interventi messi in atto;
- assicurare il dialogo ed il confronto con tutti gli attori territoriali coinvolti, anche non partner di progetto, ad esempio gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, i servizi accreditati al lavoro, gli enti di formazione professionale, gli enti locali, i servizi sanitari, ecc.

**Nello svolgere questi compiti il referente o i referenti individuati dovranno relazionarsi costantemente con la Regione Marche** in quanto capofila. La/le persona/e individuata/e dovrà/dovranno possedere un'esperienza specifica nel settore di riferimento del presente Avviso,



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione



ottima conoscenza del territorio di riferimento ed idonee capacità relazionali ed organizzative. Il soggetto proponente deve presentare il CV di max 3 pag. della/e persona/e individuata/e ove si evincano l'esperienza della persona nel settore di riferimento del presente bando, la sua conoscenza del territorio di riferimento e le sue capacità relazionali.

#### **Art. 7 -. Destinatari**

Sono destinatari diretti del progetto S.O.L.e.I.L. i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio regionale vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Di seguito un elenco dei destinatari esemplificativo e non esaustivo:

- Cittadini di Paesi terzi potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nell'ambito dell'accattonaggio, economie illegali, assistenza familiare, sfruttamento lavorativo nell'agricoltura, nell'edilizia, nei servizi, nella logistica, nel turismo, ecc.;
- Cittadini di Paesi terzi Vittime di sfruttamento lavorativo;
- MSNA, neomaggiorenni e giovani adulti;
- Donne rifugiate e richiedenti protezione internazionale;
- Famiglie, nuclei monoparentali;
- Vittime di tratta allo scopo dello sfruttamento sessuale;
- Migranti richiedenti asilo ed accolte presso i CAS ed i SAI presenti sul territorio regionale;
- Operatori del settore pubblico e privato;
- Studenti delle scuole secondarie, CPIA e delle Università.

Sono destinatari indiretti delle azioni progettuali tutti quei soggetti beneficiari delle attività di formazione e di sensibilizzazione quali, a titolo esemplificativo:

- amministratrici/amministratori pubblici;
- operatori del terzo settore;
- imprese;
- cittadine/i;
- organizzazioni sindacali.



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON

Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione



Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, ciascuna proposta progettuale dovrà contenere il valore target da conseguire, in termini di numero di destinatari individuali.

Il numero di destinatari da coinvolgere nelle attività progettuali è per la Regione Marche **di almeno 500 cittadini stranieri cittadini di paesi terzi, vittime e/o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, coinvolti in attività di sensibilizzazione, informazione e presa in carico; almeno 100 potenziali vittime avviate verso misure di integrazione lavorativa; almeno 10 vittime di sfruttamento lavorativo coinvolti in un percorso di assistenza intensiva (socio-lavorativa e abitativa)**. Detto numero dovrà essere congruamente commisurato all'importo del finanziamento richiesto e alla tipologia di azioni previste.

L'individuazione del partner avviene in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, immanenti all'art.12 della L. 241/1990, facendo ricorso, per quanto riguarda l'individuazione dei soggetti di diritto privato da includere nel partenariato, all'istituto della co-progettazione, previsto dall'art.7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328". L'individuazione dei partner avviene altresì nel rispetto delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento. Il partner privato selezionato si impegna, senza oneri a carico della Regione Marche, a partecipare ai Tavoli di lavoro finalizzati alla predisposizione della proposta progettuale che dovrà essere presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, entro la data del 27 maggio 2022, salvo eventuali proroghe.

#### **Art. 8 - Piano finanziario e costi progettuali**

Con nota n. M\_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.418 del 14.02.2022 è stato assegnato un budget complessivo alle Regioni partner del Progetto S.O.L.e.I.L. di **€ 17.250.000,00**. Alla Regione Marche sono stati assegnati **€ 2.750.000,00**.

Per la presente co-progettazione, la Regione Marche prevede di assegnare al Soggetto capofila dell'ATS un budget massimo di **€ 2.100.000,00** dettagliato per voci di costo utilizzando l'allegato 5 "Piano finanziario"<sup>1</sup>.

L'erogazione del finanziamento avverrà solo nel caso in cui il progetto presentato dalla Regione Lazio, in qualità di Soggetto proponente (capofila del partenariato interregionale), verrà finanziato. In tal caso il trasferimento delle risorse finanziarie al partner del progetto di co-progettazione sarà effettuato con le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione che sarà stipulata tra l'Autorità

<sup>1</sup> Il format del budget è strutturato su due fasi. La 1° fase dalla data di avvio del progetto fino al 31/12/2023 e la 2° fase dal 01/01/2024 al 30/06/2024.



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusion



di Gestione e la Regione Lazio.

La Regione Marche riceverà dal Ministero del Lavoro un acconto minimo pari al 15% del budget totale del progetto; i successivi rimborsi avverranno a fronte di rendicontazioni trimestrali delle spese sostenute e a seguito dei relativi controlli ministeriali.

**L'ente candidato deve, pertanto, garantire l'anticipazione di fondi per la realizzazione delle attività.**

Successivamente all'eventuale approvazione della proposta progettuale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Soggetto capofila dell'ATS si impegna a sottoscrivere apposito Accordo di Partenariato al quale farà seguito la sottoscrizione della Convenzione di finanziamento.

#### **Art. 8bis Durata e Articolazione in Fasi**

La durata complessiva del progetto è fissata in massimo 24 mesi, decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del decreto direttoriale di approvazione della convenzione di sovvenzione, salvo eventuali proroghe dettate dall'esigenza di completamento di interventi programmati.

Poiché le spese sostenute nell'ambito del PON Inclusion (FSE) 2014-20 saranno ammissibili fino al 31.12.2023, al fine di consentire lo sviluppo delle attività in un arco temporale più adeguato alle caratteristiche delle attività da svolgere (fino al 30.06.2024), il Ministero finanzia il progetto a valere su diverse fonti di finanziamento nazionali o comunitarie. Pertanto, la progettazione esecutiva dovrà essere articolata in due fasi distinte così suddivise:

- **fase 1** (finanziata a valere sul PON Inclusion FSE 2014-20) relativa ad attività realizzate a partire dalla data di convenzionamento e non oltre il 31.12.2023;
- **fase 2** (finanziata a valere su altre risorse comunitarie o nazionali), relativa ad attività realizzate a partire dalla conclusione della fase 1 e fino al 30.06.2024.

Le risorse che finanzieranno le due diverse fasi del progetto saranno individuate puntualmente al momento della stipula della Convenzione di sovvenzione.

Entrambe le fasi dovranno essere materialmente completate e contribuire al perseguimento delle finalità delle relative fonti di finanziamento entro la data prevista di chiusura di ciascuna fase.

Si precisa che:

- la fase 1 dovrà contenere almeno un Work Package (WP) di natura operativa ossia che preveda azioni e attività specifiche rivolte al target di destinatari previsto anche se sperimentale e/o preliminare alla fase 2;
- WP e task trasversali di management, rendicontazione, controllo, disseminazione, valutazione e monitoraggio dovranno essere presenti in entrambe le fasi.



**PON**  
INCLUSIONE



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione



Le due fasi dovranno essere chiaramente identificabili sia con riferimento alla strutturazione di WP e task, sia sotto il profilo finanziario, per cui, sarà necessario formulare il budget di progetto utilizzando l'allegato 5.

### **Art.8 ter Formulazione del Budget di Progetto**

Ai fini dell'elaborazione del budget occorre tener di quanto disposto dai seguenti documenti:

- Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22);
- Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";
- Il Manuale Beneficiari del PON Inclusione, che descrive le procedure a cui il Beneficiario si deve attenere per tutte le attività di attuazione e rendicontazione, nonché gli adempimenti necessari alla corretta gestione degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Inoltre, sarà possibile fare ricorso a tabelle standard di costi unitari, ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 (e ss.mm.ii.) recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute. Nel budget sarà necessario indicare la tipologia di costo unitario cui si fa riferimento.

### **Art. 8 quater - Cofinanziamento**

L'ente proponente è chiamato ad esplicitare nella scheda progettuale le modalità dell'apporto economico diretto alle attività progettuali che può assumere la forma di: utilizzo di personale proprio aggiuntivo, messa a disposizione di locali, messa a disposizione di attrezzature, ecc...

### **Art. 9 -. Documenti da presentare**

Per partecipare alla selezione il soggetto di cui all'art. 2 del presente avviso, dovrà far pervenire, a **pena di esclusione**, la documentazione allegata al presente avviso e di seguito indicata:

- la **domanda di ammissione al finanziamento** compilata e firmata digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente. Alla Domanda deve essere



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON

Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione



- allegata copia scansionata di un documento di riconoscimento del Legale rappresentante (o suo delegato), il **Curriculum aziendale e organigramma di tutti i soggetti dell'ATS e il Curriculum vitae delle figure professionali richieste (cifr. Art 6 Avviso) - (All. 1)**;
- b. **Formulario progettazione esecutiva** una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso **(All. 2)**;
  - c. **Dichiarazione sostitutiva di onorabilità e affidabilità giuridico-economica**, resa ai sensi del dpr 445/2000 artt. 46 e 47, compilata e firmata digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto capofila e di ciascun partner. Alla dichiarazione deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di riconoscimento. **(All.3)**;
  - d. **Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS (All. 4)**;
  - e. **Piano finanziario** (in formato excel) **(All.5)**;
  - f. **Cronoprogramma** della spesa e delle tempistiche di realizzazione del progetto (in formato excel) **(All. 6)**.

#### **Art. 10 -. Termine e modalità di presentazione della proposta**

Il soggetto partecipante dovrà far pervenire, a pena di esclusione, al Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, a mezzo **posta certificata (PEC)** all'indirizzo [regione.marche.socialelavoroistruzione@emarche.it](mailto:regione.marche.socialelavoroistruzione@emarche.it), **entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 19 maggio 2022.**

L'oggetto della PEC deve recare la presente dicitura: **Progetto S.O.L.e.I.L. – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale per un sistema Legale (Avviso pubblico M\_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021).**

#### **Art. 11 -. Criteri di valutazione**

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dalla Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione.

La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e quindi alla valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento, secondo i criteri riportati nella tabella sottostante.

La Commissione di valutazione adotterà l'elenco dei progetti, in ordine decrescente di punteggio attribuito. La graduatoria verrà approvata con apposito decreto dirigenziale che verrà pubblicato nel BURM e nel seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Avvisi-Pubblici> Tale pubblicazione è valida ai fini della comunicazione delle graduatorie, dell'ammissione o non ammissione a finanziamento dei progetti presentati ai sensi della legge n. 241/1990.



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON

Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione



Saranno ritenuti idonei al finanziamento i progetti che otterranno un punteggio almeno pari a 70 su 100. Si procederà alla valutazione anche in presenza di una sola domanda.

Sarà dichiarato vincitore e convocato per la co-progettazione l'ATS che avrà riportato il punteggio più alto.

Criteri di valutazione		Punteggio
<b>Soggetto proponente</b>		
<b>1</b>	<b>Qualità del partenariato e delle reti di intervento</b>	<b>30</b>
1.1	Creazione e attivazione di reti e/o partenariati con i soggetti che operano nelle tematiche oggetto del presente avviso	0-10
1.2	Esperienza pregresse relative alle tematiche oggetto dell'avviso	0-5
1.3	Gestione del progetto e modalità operative di raccordo con i partner e con altri <i>stakeholder</i>	0-10
1.4	Descrizione di adeguate procedure di gestione del progetto, monitoraggio, controllo e rendicontazione	0-5
<b>2</b>	<b>Struttura del gruppo di lavoro (organigramma, competenze delle risorse umane)</b>	<b>10</b>
2.1	Curriculum aziendale e organigramma di tutti i soggetti dell'ATS	0-5
2.2	Curriculum vitae delle figure professionali richieste (art. 6)	0-5
<b>3</b>	<b>Caratteristiche della proposta progettuale</b>	<b>35</b>
3.1	Completezza e rispondenza della proposta alle finalità del presente avviso (obiettivi, attività e metodologie)	0-15
3.2	Coerenza tra i fabbisogni territoriali e attività progettuali descritte nella proposta progettuale	0-10
3.3	Congruienza del numero dei destinatari rispetto alle attività progettuali proposte e all'importo del finanziamento richiesto	0-3
3.4	Capacità di realizzare scambi di buone pratiche in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo di vittime e potenziali vittime con le altre Regioni coinvolte nel progetto S.O.L.e.I.L.	0-7
<b>4</b>	<b>Complementarità e sostenibilità</b>	<b>15</b>
4.1	Sostenibilità della proposta progettuale (individuazione di misure idonee a garantire la continuità dell'azione)	0-10
4.2	Complementarietà e interazione con altre iniziative similari a livello regionale e fuori regione	0-5
<b>5</b>	<b>Quadro finanziario e cronoprogramma</b>	<b>10</b>
5.1	Congruienza complessiva dei costi inseriti nel budget di progetto e coerenza con le regole di ammissibilità dei fondi	0-5
5.2	Coerenza tra budget richiesto, attività previste e risultati attesi	0-5
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo

**PON**  
INCLUSIONE



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione



#### **Art. 12 - Condizioni di inammissibilità ed esclusione**

Sono considerate inammissibili le proposte progettuali:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.10;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli dell'Art.2 o prive dei requisiti stabiliti dagli articoli 3 e 4;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art.9;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.10;
- e) prive di firma digitale.

#### **Art. 13 - Norme di salvaguardia**

La presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione non costituisce impegno alcuno per la Regione Marche, la quale si riserva ogni valutazione, a proprio insindacabile giudizio. La Regione Marche si riserva di stabilire, inoltre, sempre a proprio insindacabile giudizio al termine della co progettazione stessa, di decidere se presentare o meno la risultanza di tale lavoro.

La progettazione comune non configura in alcun modo possibili pretese di tipo economico e non costituisce impegno alcuno per l'Amministrazione per il comune sforzo di elaborazione da parte dei partner.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati. Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, a pena di esclusione.

#### **Art. 14 - Condizioni di tutela della privacy**

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Delegato al trattamento è Il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e formazione al seguente indirizzo: [mauro.terzoni@regione.marche.it](mailto:mauro.terzoni@regione.marche.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione



dati personali, è: [rpd@regione.marche.it](mailto:rpd@regione.marche.it).

I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i

I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal PON INCLUSIONE 2014-2020.

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

Comunicazione dei dati: i dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti nazionali e europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione: i dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett.e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma. Articolo 17 - Informazione e Pubblicità I soggetti finanziati devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.i.,

#### **Art. 15 -. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Vanessa Conigli.

Per informazioni:



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale  
dell'Immigrazione  
e delle Politiche di  
Integrazione  
Organismo  
Intermedio PON



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale  
per la lotta alla  
povertà e per la  
programmazione  
sociale  
Autorità di Gestione  
PON Inclusione



Vanessa Conigli: [vanessa.conigli@regione.marche.it](mailto:vanessa.conigli@regione.marche.it)

Samuela Belcecchi: [samuela.belcecchi@regione.marche.it](mailto:samuela.belcecchi@regione.marche.it)

**Art. 16 -. Foro competente**

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il foro di Ancona.

**Art. 17 -. Allegati**

- 1) Domanda di ammissione al finanziamento;
- 2) Formulario progettazione esecutiva;
- 3) Dichiarazione sostitutiva di onorabilità e affidabilità giuridico-economica;
- 4) Dichiarazione di intenti a costituire l'ATS;
- 5) Piano-finanziario;
- 6) Cronoprogramma.